



## **ALLEGATO 1**

Metodologia di valutazione integrata di valutazione del rischio

# 1 METODOLOGIA INTEGRATA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La metodologia integrata di valutazione del rischio è sviluppata considerando le peculiarità metodologiche in relazione all'applicazione delle norme vigenti in materia ed ha come obiettivo la definizione di una matrice di valutazione «complessiva» dei rischi.

L'oggetto di valutazione è il rischio-reato «inerente», ossia il rischio concettuale e teorico che un comportamento illecito possa trovare realizzazione nell'ambito delle diversi processi e attività aziendali, al netto dei sistemi di controllo vigenti.

Il *risk assessment* considera le seguenti variabili:

- ✓ grado di probabilità del verificarsi dell'evento;
- ✓ gravità delle conseguenze (impatto).

**l'asse probabilità:** misura la probabilità teorica che l'evento a rischio (commissione reato) possa trovare realizzazione,

**l'asse impatto:** misura le conseguenze in caso di manifestazione dell'evento a rischio.

Le componenti di probabilità e impatto sono analizzate «a matrice», secondo un ranking di valutazione da 0-5 per ogni asse, come da successiva rappresentazione.

**ASSE PROBABILITA':** considera la possibilità di realizzazione dell'evento nel contesto operativo, la natura e la frequenza delle attività a rischio e i «precedenti» nel contesto.

**ASSE IMPATTO:** Considera gli effetti e le conseguenze economiche, organizzative e reputazionali in caso di realizzazione dell'evento a rischio.

Valutazione del rischio		PROBABILITA'								
		Altamente probabile	Molto probabile	Probabile	Poco probabile	Improbabile	Nessuna probabilità			
		5	4	3	2	1	0			
IMPATTO	Superiore	5	25	20	15	10	5	0		
	Serio	4	20	16	12	8	4	0		RISCHIO POTENZIALE ALTO
	Soglia	3	15	12	9	6	3	0		RISCHIO POTENZIALE MEDIO
	Minore	2	10	8	6	4	2	0		RISCHIO POTENZIALE BASSO
	Marginale	1	5	4	3	2	1	0		
	Nessun impatto	0	0	0	0	0	0	0		

## 2 ASSE PROBABILITA'

Il seguente driver è stato sviluppato in base ai criteri suggeriti dalla metodologia PNA – allegato 5.

L'asse delle probabilità misura la probabilità teorica che l'evento a rischio (commissione reato) possa trovare realizzazione, in funzione di variabili organizzative, ambientali e di complessità intrinseca nella realizzazione dei comportamenti illeciti.

E' composto da sei driver, con i seguenti valori:

Discrezionalità (valori: 1, 2, 3, 4, 5)
Rilevanza esterna (valori: 2;5)
Complessità del processo (valori: 1,3,5)
Valore economico (valori: 1,3,5)
Frazionabilità del processo (valori: 1,5)
Controlli (valori: 1, 2, 3, 4, 5)

Ogni driver è alimentato dai criteri di valutazione secondo quanto indicato nei piani adottati nel tempo dall'ANAC e dalle relative deliberazioni a riguardo.

### 2.1 INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

#### DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?	Valore
- No, è del tutto vincolato	1
- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
- E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
- E' altamente discrezionale	5

#### RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?	Valore
- No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2
- Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5

### COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	Valore
- No, il processo coinvolge una sola p.a.	1
- Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3
- Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5

### VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?	Valore
- Ha rilevanza esclusivamente interna	1
- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5

### FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	Valore
- No	1
- Sì	5

### CONTROLLI\*

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	Valore
- Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
- Sì, è molto efficace	2
- Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3
- Sì, ma in minima parte	4
- No, il rischio rimane indifferente	5

*\*Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziali avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a..*

*Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.*

La valutazione dei rischi ha tenuto conto della conoscenza dei sistemi di controllo e gestione di cui l'Azienda è dotata, dalla loro applicazione nel processo produttivo e dell'attività di auditing eseguita nel corso dell'anno.

Secondo l'approccio partecipativo richiesto dal PNA (quindi con il coinvolgimento degli altri organi interni quali: Dirigenti, Resp. di Area, ecc.) gli indici di probabilità e la loro applicazione alle aree sensibili sono oggetto di periodiche valutazioni, almeno annualmente.

### 3 ASSE IMPATTO

L'asse degli impatti misura le conseguenze di carattere economico, organizzativo e reputazionale in caso di realizzazione dell'evento a rischio.

E' composto da quattro driver, con i seguenti valori:

IMPATTO	Impatto organizzativo (valori: 1, 2, 3, 4, 5)
	Impatto economico (valori: 1,5)
	Impatto reputazionale (valori: 0, 1, 2, 3, 4, 5)
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine (valori: 1, 2, 3, 4, 5)

Ogni driver è alimentato da criteri di valutazione secondo quanto indicato nei piani adottati nel tempo dall'ANAC e dalle relative deliberazioni a riguardo.

#### 3.1 INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

##### IMPATTO ORGANIZZATIVO

<b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa) competente a svolgere il processo, nell'ambito dell'Azienda, quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b>  (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	<b>Valore</b>
- Fino a circa il 20%	1
- Fino a circa il 40%	2
- Fino a circa il 60%	3
- Fino a circa l'80%	4
- Fino a circa il 100%	5

### IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della Azienda o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'Azienda per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	Valore
<ul style="list-style-type: none"> <li>- No</li> <li>- Sì</li> </ul>	<div>1</div> <div>5</div>

### IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	Valore
<ul style="list-style-type: none"> <li>- No</li> <li>- Non ne abbiamo memoria</li> <li>- Sì, sulla stampa locale</li> <li>- Sì, sulla stampa nazionale</li> <li>- Sì, sulla stampa locale e nazionale</li> <li>- Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale</li> </ul>	<div>0</div> <div>1</div> <div>2</div> <div>3</div> <div>4</div> <div>5</div>

### IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Valore
<ul style="list-style-type: none"> <li>- A livello di addetto</li> <li>- A livello di Capo servizio o preposto</li> <li>- A livello di Responsabile di Unità Operativa</li> <li>- A livello di Responsabile di Area</li> <li>- A livello di Direttore (Generale o Tecnico)</li> </ul>	<div>1</div> <div>2</div> <div>3</div> <div>4</div> <div>5</div>